



CST

Centro studi sul territorio
Lelio Pagani
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO



PISOGNE: verso una rigenerazione in rete tra lago e montagna



Rassegna Stampa
a cura dell'Imago Mundi Lab
Università degli studi di Bergamo

<https://cst.unibg.it/it/ricerca/imago-mundi-lab>

Pisogne

**La rigenerazione
passa dall'assemblea**

Assemblea pubblica lunedì alle 20.30 in sala De Lisi, per il primo incontro con l'Università degli studi di Bergamo che sta lavorando su un progetto di

pianificazione e riqualificazione urbanistica del territorio comunale. «Pisogne: verso una rigenerazione in rete tra lago e montagna» si aprirà con l'introduzione del sindaco Federico Laini e dell'assessore Nicola Musati. Dopo le relazioni, alle 21.30, il dibattito.



Sondaggio, studi e progetti per il paese del domani

Università di Bergamo e Comune al lavoro per raccogliere idee utili a «rigenerare il territorio»



Tra lago e montagna. Pisogne vuole crescere con l'aiuto di tutti

Pisogne

Giulliana Mossoni

■ Rigenerare il territorio tra lago e montagna, ponendo al centro Pisogne e le sue frazioni. Per arrivare all'obiettivo sono in campo l'Università degli studi di Bergamo e l'Amministrazione comunale del

paese, che hanno iniziato a lavorare su un progetto di promozione di un processo diffuso di rigenerazione territoriale.

Pronti, via. L'intervento è alle battute iniziali, i ricercatori stanno infatti elaborando un'analisi delle caratteristiche socioeconomiche e territoriali dell'area e attivando un percorso di co-progettazione per far emergere i bisogni. La presentazione è avvenuta nei giorni scorsi in un'assemblea pubblica.

online per raccogliere informazioni su opportunità e criticità offerte da Pisogne. Saranno inoltre organizzati focus group su temi chiave per lo sviluppo del paese, creati dei video sul valore ambientale, paesaggistico e produttivo del territorio e, al termine, identificati alcuni progetti pilota da realizzare.

Obiettivi. Il progetto prevede la realizzazione, attraverso più fasi, di tre obiettivi specifici. Anzitutto una diagnostica territoriale partecipata, per conoscere la ricchezza delle risorse naturalistiche, culturali e produttive di Pisogne, e una consultazione degli abitanti per indagare gli ambiti che hanno bisogno di una rivitalizzazione a seguito della perdita delle funzioni originarie, residenziali o produttive, per prospettare una riqualificazione anche in ottica di turismo sostenibile. Infine la terza meta parla di una valorizzazione

tra Pisogne e i contesti circostanti a cui si lega, come alto e basso Sebino, Valcamonica e Valtrompia, per realizzare un Piano di sviluppo turistico territoriale.

Partecipazione. Centrale, in tutto il progetto, sarà il coinvolgimento attivo dei pisognesi. L'iniziativa, già partita, ha visto finora una serie di interviste ad alcuni stakeholder; nelle prossime settimane sono in programma altre iniziative di contatto e coinvolgimento, tra cui, il lancio a novembre di un sondaggio

I cittadini verranno interpellati a novembre su opportunità e criticità del borgo

Argomenti. Gli ambiti tematici di attenzione sono i saperi agro-silvo-pastorali, le aziende agricole e innovative, la cultura-sport e infine la dimensione ambientale-mineraria.

Uno degli interventi possibili si concentra sull'ex caserma della Finanza: si parla di una riconfigurazione edilizia e architettonica volta a ridestinarne gli spazi, vista soprattutto la prossimità dell'edificio al centro storico e la sua centralità rispetto alle vie d'accesso. Le ipotesi sul tavolo sono la creazione di un ostello di qualità e di un hub turistico (con Visit lake Iseo) comprendente uno spazio dedicato a caffetteria e ristorazione. Qualche idea, insomma, c'è già. Determinante, però, sarà ascoltare le proposte che verranno formulate presto dalla popolazione. La comunità gioca, infatti, un ruolo chiave nel progetto. //



Pisogne

Un «geo-questionario» per la rigenerazione del territorio comunale tra lago e montagna

Raccogliere l'opinione dei cittadini sulle potenzialità e criticità del territorio, al fine di valorizzare le sue risorse storico-artistico-culturali, ambientali, naturalistiche, enogastronomiche e ricettive. È l'obiettivo del «geo-questionario» realizzato dall'Università di Bergamo nell'ambito di un progetto di ricerca in corso a Pisogne sul tema «Verso una rigenerazione in rete tra lago e

montagna». Le informazioni serviranno per migliorare il lavoro dei ricercatori e per recuperare saperi e valori della comunità, creando un progetto di sviluppo sostenibile. Il questionario può essere compilato, in forma anonima, su <https://bit.ly/3uX3egj> entro il 30 aprile. L'indagine è la fase due del progetto; il primo step ha visto la realizzazione di una diagnostica territoriale partecipata

per conoscere le risorse naturalistiche, culturali e di micro-imprenditoria presenti a Pisogne. I risultati del questionario restituiranno gli ambiti territoriali che necessitano di una rivitalizzazione a seguito della perdita delle funzioni originarie residenziali o produttive, identificando le strategie per una rigenerazione del centro storico. Infine sarà realizzata una «reticolarità transcalare» tra Pisogne e i contesti territoriali circostanti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198240

INFORMA PISOGNE

MARZO 2024



Comune di Pisogne

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Lo scorso 4 marzo si è svolto il primo Living Lab dal titolo "Saperi agro-silvo-pastorali e minerari: ambiti strategici per un turismo sostenibile", organizzato dal Comune di Pisogne in collaborazione con il Centro Studi sul Territorio "Lelio Pagani" e l'Imago Mundi Lab dell'Università degli Studi di Bergamo, per approfondire insieme alla cittadinanza il valore del patrimonio agro-silvo-pastorale e minerario del Comune di Pisogne.

Questo primo incontro tematico si inserisce all'interno del progetto "Pisogne: verso una rigenerazione in rete tra lago e montagna", presentato alla cittadinanza lo scorso ottobre, che ha l'obiettivo di promuovere un processo di rigenerazione territoriale e delineare i principi guida per un Piano di Sviluppo Turistico Territoriale, nonché funzionale a costruire il percorso che porterà a realizzare la prossima variante dello strumento di Pianificazione di Governo del Territorio (PGT) comunale.

I prossimi incontri in programma sul territorio riguardano:

- un secondo Living Lab tematico dal titolo "Imprenditoria, turismo e industrie creative", che si terrà il prossimo lunedì 22 aprile nella nuova Saletta Lussignoli, in Collaia, via Capovilla 4; l'assemblea pubblica con la presentazione finale del progetto di studio, che si terrà invece il prossimo giovedì 9 maggio in Sala De Lisi.

Sul sito del CST dell'Università degli studi di Bergamo è stata creata una pagina dedicata al progetto di Pisogne, con un geo-questionario a cui potete partecipare: <https://cst.unibg.it/it/node/120>



Barriere architettoniche

A breve realizzeremo un altro intervento di sistemazione dedicato ai pedoni, la cosiddetta viabilità "dolce", volto all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti in alcune porzioni del centro storico di Pisogne e nei suoi dintorni.

Tale intervento, piccolo e puntuale, di importo pari a circa 20 MILA EURO, si inserisce all'interno di una programmazione più ampia, per la quale abbiamo già investito in precedenza altri 20 MILA EURO, con la finalità di mettere in sicurezza gli utenti più deboli della strada, nonché di cercare di rendere la vita più agevole alle persone portatrici di disabilità e a chiunque si muova con passeggini e/o carrozzine. La peculiarità di questi interventi sta anche nel fatto che la mappa delle criticità che insistono sul nostro territorio è stata costruita insieme ad un gruppo di giovani dell'oratorio di Pisogne, a conclusione di un percorso educativo sul tema della disabilità.

Il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche è molto sentito dalla nostra Amministrazione e, benché rimangano ancora molte criticità da eliminare, soprattutto in un territorio vasto come quello di Pisogne, siamo particolarmente soddisfatti di aver completato questi primi interventi perché sono il frutto di un dialogo con i giovani della nostra comunità, che hanno dimostrato di avere una grande sensibilità e un ruolo attivo nelle scelte dell'Amministrazione.